



**UNIMORE**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

# Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2024

**Sezione 1:** Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2023

**Sezione 2:** Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

**Sezione 3:** Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

**Sezione 4:** Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

**Sezione 5:** Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

Corso di Laurea Magistrale in Languages for Communication  
in International Enterprises and Organizations (LACOM)

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di CdS LM in LACOM in data 12/02/2024

Sezioni 2, 3, 4, 5 - Approvate dal Consiglio di CdS LM in LACOM in data  
16/10/2024

# Sezione 1

## Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

La presente sezione:

- recepisce la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS);
- analizza e commenta le indicazioni e i suggerimenti;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Relazione Annuale CPDS 2023;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS 2023.

## 1-a - Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Non sono state previste azioni correttive nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS 2023 o in altri documenti del CdS.

# 1-b - Recepimento e analisi della Relazione Annuale CPDS

## Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CPDS 2023, analisi e discussione

### 1 – Osservazioni alla RAMAQ Sez. 1 – 2023

La CPDS rileva che il CdS ha discusso la sez.1 della RAMAQ 2023 nella seduta del Consiglio del 10 febbraio 2023, illustrando tutte le sezioni che la relazione CPDS ha dedicato al CdS. Nello specifico riscontra che il CdS ha preso in considerazione la criticità emersa nella sezione dedicata alle azioni correttive, inerenti il mancato monitoraggio autunnale di stage e tirocini nell'autunno del 2021, dovuto alla reperibilità dei dati disponibili solo a conclusione dell'anno solare. Rileva che tali dati sono stati opportunamente discussi nella seduta del Consiglio il 18 febbraio 2022. Fa notare che non essendo emerse ulteriori criticità, non sono state messe in campo ulteriori azioni correttive.

Nessun/a criticità/suggerimento da parte della CPDS.

### 2 – Gestione del CdS

#### 2.1. Sistema di Gestione AQ del CdS

La CPDS osserva che il CdS si è dotato di un Sistema di Gestione di AQ nel 2019, aggiornato nel novembre 2022 e ottobre 2023. Fa notare che nell'aggiornamento 2023 è stata integrata la sezione 5 relativa al monitoraggio annuale e riesame periodico descritto nella RAMAQ 2023, a cui è stata inserita una sezione sull'analisi dei tassi di superamento degli esami messi a disposizione dal PQA aggiornati al 30/09/2023 per il quadriennio 2019-2023 e sugli esiti della prova finale.

La CPDS segnala come criticità un tasso di superamento inferiore al 50% degli esami relativi ai livelli di competenza linguistica (LCL) e suggerisce di monitorare la situazione in collaborazione con il CLA (Centro Linguistico di Ateneo), di cui è competenza la preparazione del test.

#### 2.2. Consultazione periodica delle parti interessate

Il CdS rileva che il CdS ha rispettato la consultazione periodica delle parti interessate attraverso la riunione annuale del Comitato di Indirizzo, svolta il 24 ottobre 2023, in modalità telematica. Fa notare che la Presidente del CdS ha commentato con le Parti Interessate presenti i seguenti aspetti: illustrazione dei profili professionali; analisi della situazione occupazionale (a 1 anno e a 3 anni dal conseguimento della laurea); osservazione degli studi di settore, attraverso l'Indagine Excelsior realizzato da UnionCamere relativi a "Laureati e lavoro – 2022", per il settore "linguistico, traduttori e interpreti". La CPDS riscontra che il Comitato di Indirizzo non ritiene necessario richiedere aggiornamenti dei profili professionali, né delle attività formative previste, considerando la già avvenuta implementazione dell'offerta formativa che risulta soddisfacente.

La CPDS ritiene adeguato il lavoro svolto dal CdS.

Nessun/a criticità/suggerimento da parte della CPDS.

#### 2.3. Accertamento e recupero delle conoscenze richieste in ingresso

La CPDS fa notare che le attività di sostegno per il recupero degli OFA non sono previste per il CdS. Sottolinea che il monitoraggio delle carriere è effettuato con regolarità dal CdS. Riscontra che è presente un monitoraggio sull'accertamento delle conoscenze in ingresso, mediante una prova di ammissione per verificare l'adeguatezza della personale preparazione dei/delle candidati/e. Rileva che il CdS dettaglia le modalità della prova di ammissione in un documento consultabile sul sito web del CdS stesso, nello specifico, la "Tipologia di esercizi", le "Modalità di erogazione della prova" e la "Valutazione della prova".

La CPDS ritiene che l'attività svolta dal CdS sia efficace e regolare.

Nessun/a criticità/suggerimento da parte della CPDS.

#### **2.4. Organizzazione e monitoraggio dell'erogazione della didattica del CdS**

La CPDS fa notare che il CdS ha dedicato diversi momenti collegiali al monitoraggio dell'erogazione della didattica del CdS. Nello specifico, osserva che un monitoraggio della corretta compilazione delle schede di insegnamento dei/delle docenti relative all'offerta formativa è avvenuto in più fasi, tutte puntualmente documentate nei verbali dei Consigli di CdS svolti a febbraio, aprile e luglio 2023. In merito al calendario delle attività didattiche e alla distribuzione temporale degli appelli di esame, delle lauree, delle prove sommative di dottorato, congiuntamente a quelle delle prove LCL, rileva che sono stati regolarmente discussi nei Consigli del CdS del 21 aprile e del 21 luglio 2023.

Riguardo il grado di soddisfazione generale sulla didattica erogata nel 2023, la CPDS osserva che dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti (OPIS), l'indicatore D10 ("Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?") raggiunge una soglia che sfiora il 91% e che gli indicatori relativi all'adeguatezza del carico di studio (D15) e l'organizzazione degli insegnamenti (D16) hanno percentuali superiori all'80%.

La CPDS ritiene che l'attività svolta dal CdS sia pienamente efficace.

Nessun/a criticità/suggerimento da parte della CPDS.

#### **2.5. Verifica del contenuto delle schede dei singoli insegnamenti**

La CPDS rileva che il CdS ha inserito in modo corretto e completo, secondo le Linee Guida di Ateneo, tutte le informazioni relative ai singoli insegnamenti, spiegando in maniera dettagliata gli obiettivi formativi, i contenuti del corso, i metodi didattici, i risultati attesi - tutti descritti secondo i cinque descrittori di Dublino - le modalità d'esame e i testi di riferimento di ogni insegnamento. Ritiene che le modalità d'esame siano descritte in modo preciso e scrupoloso all'interno delle schede dei singoli insegnamenti così come il metodo di valutazione usato per ciascun insegnamento.

La CPDS fa notare che il CdS ha attuato un attento monitoraggio delle schede dei singoli insegnamenti, secondo le seguenti azioni intraprese:

- nella seduta del Consiglio del 10 febbraio 2023, viene dato riscontro della adeguata compilazione delle schede di insegnamento relative all'attività didattica del II semestre 2023 (cfr. verbale Consiglio CdS 10 febbraio 2023);
- nella seduta del Consiglio del 21 aprile 2023, vengono informati i/le docenti della necessità di compilare le schede dei propri insegnamenti relative all'offerta formativa a.a. 2023-2024 e 2024-2025 e caricamento su ESSE3 entro il 30 giugno 2023 (cfr. verbale Consiglio del 21 aprile 2023);
- nella seduta del Consiglio del 21 luglio 2023, viene dato riscontro dell'avvenuta compilazione da parte dei/delle docenti delle proprie schede di insegnamento, caricate su ESSE3 relative agli a.a. 2023-2024 e 2024-2025.

La CPDS ritiene adeguato il monitoraggio svolto dal CdS.

Nessun/a criticità/suggerimento da parte della CPDS.

#### **2.6. Organizzazione e monitoraggio delle attività di Stage/Tirocinio**

La CPDS rileva che il CdS riporta in maniera chiara le caratteristiche del tirocinio curriculare sia sulla pagina web del Corso che sulla Scheda Annuale del CdS (SUA), distinguendo tra le tipologie di tirocinio offerte e fornendo la corrispondenza tra crediti e ore di tirocinio. Fa notare che risultano correttamente descritte le procedure di attivazione del tirocinio e quelle per l'accreditamento dei corrispettivi CFU.

La CPDS rileva che il CdS ha effettuato un monitoraggio e valutazione dell'efficacia di Tirocini/Stage svolti nel 2022 nella seduta del Consiglio del 10 febbraio 2023, illustrando i dati relativi ai questionari di valutazione compilati sia dai/dalle tirocinanti che dagli Enti/Imprese, dai quali risulta un alto grado di soddisfazione.

La CPDS ritiene adeguata l'organizzazione e il monitoraggio delle attività di Stage/Tirocinio svolte dal CdS.

Nessun/a criticità/suggerimento da parte della CPDS.

### **2.7. Organizzazione e monitoraggio della prova finale**

La CPDS osserva che il CdS descrive in maniera chiara le procedure per la richiesta della prova finale e le sue caratteristiche, ponendo particolare attenzione alle modalità di assegnazione del relatore/relatrice. Le suddette descrizioni sono pubblicate sia nel Regolamento Didattico del CdS sia sulla pagina web del Corso.

Nessun/a criticità/suggerimento da parte della CPDS.

### **2.8. Gestione delle osservazioni/contributi delle parti interessate interne e dei risultati dell'indagine ALMALAUREA**

La CPDS esprime apprezzamento per le attività messe in atto per la gestione relativa alle osservazioni della componente studentesca all'interno dei Consigli, come predisposto dal punto "Voce agli studenti", presente come punto all'odg in ogni Consiglio di CdS nel 2023. Rileva che il CdS indica i contatti del personale TA di supporto alla didattica del CdS, a cui gli/le studenti/esse possono fare riferimento per eventuali richieste o rimostranze.

La CPDS osserva che i risultati dell'indagine AlmaLaurea (profilo laureati e situazione occupazionale) sono esposti in maniera dettagliata nella RAMAQ 2023 Sezione 4, approvata dal Consiglio del CdS in data 4 ottobre 2023. Fa notare che nella suddetta seduta del Consiglio la Presidente ha evidenziato un costante miglioramento della percentuale dei/delle laureati/e che intenderebbero riscriversi allo stesso CdS.

La CPDS ritiene adeguato il lavoro svolto dal CdS.

Nessun/a criticità/suggerimento da parte della CPDS.

## **3 – Attività di riesame e monitoraggio del CdS**

### **3.1. Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)**

Non pertinente in quanto l'RRC è stato redatto nel 2021.

### **3.2. Monitoraggio delle azioni correttive previste nel RRC (RAMAQ Sez.3)**

La CPDS rileva che, dalla Sezione 3 della RAMAQ 2023, emerge una situazione positiva relativamente alle azioni correttive previste nell'RRC. Esse riguardavano la discussione, in sede di Comitato di Indirizzo, degli studi di settore; il monitoraggio delle carriere degli studenti; la possibilità di adeguare l'offerta formativa ad un ciclo di studio successivo; il monitoraggio delle percentuali di laureati che si iscriverebbero di nuovo al medesimo CdS. Fa notare che le suddette azioni sono state discusse nel Consiglio di CdS del 4 ottobre 2023, nel quale si evidenziano gli obiettivi raggiunti.

La CPDS ritiene adeguato il lavoro svolto dal CdS.

Nessun/a criticità/suggerimento da parte della CPDS.

### **3.3. Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)**

La CPDS rileva che il CdS ha commentato tutti gli indicatori selezionati tra quelli indicati dall'ANVUR nella SMA 2023 approvata dal Consiglio di CdS nella seduta del 4 ottobre 2023. Fa notare che viene esaminato il principale punto di flessione nella percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, calata di quattro punti, dal 73% al 69%, rispetto all'anno precedente. Riscontra una mancata riflessione sul calo percentuale degli iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo, diminuito di cinque punti percentuali rispetto al 2021, dal 62% al 57%.

La CPDS suggerisce di monitorare i dati relativi agli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso e quelli relativi agli studenti provenienti da altri Atenei.

### **3.4. Risultati sui tassi di superamento degli esami e sugli esiti della prova finale (RAMAQ Sez.5)**

La CPDS osserva che il CdS ha commentato i dati sui tassi di superamento degli esami e sugli esiti della prova finale nella RAMAQ 2023 Sezione 5 e li ha presentati nel Consiglio di CdS del 18 ottobre 2023, in cui vengono individuati sia gli aspetti positivi che quelli più problematici. Fa notare che questi ultimi riguardano essenzialmente i risultati delle prove di livello di competenza linguistica (LCL), con un tasso di superamento inferiore al 50%. A questo riguardo, rileva che sono state proposte soluzioni e modalità di miglioramento, in collaborazione con il Centro Linguistico d'Ateneo, che ha provveduto a semplificare le prove LCL e a coinvolgere i tecnici linguistici nel processo di elaborazione delle suddette prove. Riscontra che il CdS ha previsto un'azione di monitoraggio del tasso di superamento delle prove LCL nel 2024.

La CPDS suggerisce di effettuare un monitoraggio costante degli esiti delle prove LCL.

### **4.1. Rilevazione dell'Opinione degli Studenti (OPIS)**

La CPDS osserva che il CdS ha discusso i risultati dei questionari OPIS in due momenti distinti, nelle sedute del Consiglio del 21 aprile 2023 e del 4 ottobre 2023, suddividendoli per semestre. Fa notare che i risultati di entrambi i semestri sono stati poi restituiti agli/alle studenti/esse del I e II anno in occasione di due assemblee, svolte il 17 aprile 2023 (OPIS I semestre) e il 20-21 settembre 2023 (OPIS II semestre).

La CPDS rileva che le valutazioni OPIS del I anno del I semestre 2022/2023 riguardano otto insegnamenti. Di questi, due insegnamenti presentano criticità da monitorare (tra 40% e 60%), di cui un insegnamento mostra solo n. 1 indicatore (carico di studio) e l'ulteriore insegnamento presenta n. 4 indicatori (conoscenze preliminari, esposizione argomenti da parte del docente, aule). Rileva invece che un insegnamento presenta numerosi indicatori con significative criticità (la maggior parte inferiore al 40%). In merito alle OPIS del II anno del I semestre che riguardano n. 4 insegnamenti e 7 docenti valutati - lo stesso insegnamento prevede più di un docente - riscontra che solo un insegnamento presenta un indicatore (carico di studio) con criticità da monitorare (55%).

Per quanto riguarda le OPIS relativi agli insegnamenti del I anno erogati nel II semestre 2022/2023, la CPDS osserva che solo due insegnamenti su un totale di otto insegnamenti presentano criticità. Le criticità (una per insegnamento) riguardano: l'indicatore D01 (conoscenze preliminari) con percentuale pari al 56% e l'indicatore D07 (chiarezza del docente nell'esposizione) con valore del 55%. Riguardo gli insegnamenti del II anno erogati nel II semestre, la CPDS riscontra che tre insegnamenti su cinque hanno presentato criticità. Di questi, due insegnamenti hanno diverse criticità sia inferiori al 40% che comprese tra 40% e 60%, mentre un insegnamento ha solo una criticità pari al 58%.

Nel complesso, la CPDS rileva che la maggior parte degli indicatori presenta percentuali positive comprese tra il 74,1% e il 91,5%. Osserva che gli indicatori legati al campo dell'insegnamento, nonostante registrino percentuali positive, subiscono flessioni rispetto all'anno precedente, che per il CdS sono riconducibili all'avvicinarsi di nuove immissioni di personale docente. Nota, infine, che tutti gli indicatori inerenti l'ambito della docenza rilevano un buon grado di soddisfazione, nonostante si evidenzino cali percentuali rispetto al biennio 2021-2022.

La CPDS suggerisce di mantenere il monitoraggio sugli insegnamenti che presentano criticità.

## **Punti di forza individuati**

La CPDS, nella relazione annuale 2023, ritiene che il CdS abbia un sistema di gestione adeguato per quanto riguarda l'identificazione di processi, obiettivi e responsabilità. Valuta positivamente le attività intraprese per la consultazione delle Parti Interessate (Comitato di Indirizzo), i cui temi di competenza sono stati affrontati e discussi rigorosamente in occasione dell'incontro annuale del 24 ottobre 2023, seguendo le Linee Guida fornite dal PQA. Nello specifico, riconosce il lavoro svolto dal CdS all'interno del suddetto Comitato nell'affermare la congruità del percorso formativo con le figure professionali richieste dal mercato del lavoro e supportate dai dati emersi dall'analisi degli studi di settore discussi in occasione dell'incontro annuale.

La CPDS rileva la costante attenzione del CdS alla gestione degli orari, al carico di studio e a ciò che riguarda il monitoraggio della didattica. Riscontra un accurato monitoraggio delle schede dei singoli insegnamenti. Esprime inoltre apprezzamento per le attività messe in atto per la gestione delle osservazioni di studenti/studentesse all'interno delle riunioni del Consiglio di Corso, grazie all'istituzione del punto dell'o.d.g. "Voce agli studenti". Apprezza che il CdS abbia discusso collegialmente i risultati dei questionari OPIS sia nelle sedute del Consiglio sia in due assemblee con gli/le studenti/studentesse. Riconosce che le osservazioni e suggerimenti presenti nella relazione annuale CPDS 2022 sono stati accolti.

#### **Aspetto critico individuato n. 1:**

Esami relativi ai Livelli di Competenza Linguistica (LCL) con un tasso di superamento inferiore al 50%

#### **Causa/e presunta/e all'origine della criticità:**

Procedure diverse tra le lingue negli esami di LCL



## 1-c - Azioni correttive

### Descrizione delle azioni correttive

#### Azione correttiva n. 1-c-1

**Obiettivo:**

Migliorare il tasso di superamento degli esami relativi ai Livelli di Competenza Linguistica (LCL)

**Modalità:**

Il Centro Linguistico d'Ateneo, di cui è competenza la somministrazione delle prove LCL, ha provveduto a implementare il formato d'esame, in linea con i nuovi descrittori e gli standard del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). La selezione e validazione dei materiali presenti nelle suddette prove è affidata ai tecnici linguistici nominati come responsabili per ogni lingua straniera (inglese, francese, spagnola, tedesca) e ai Collaboratori ed Esperti Linguistici. La trasparenza nel processo di valutazione è garantita dall'utilizzo di griglie, disponibili per la consultazione, insieme alle descrizioni delle prove e i relativi mock test. Oltre alla preparazione prevista dal corso di dottorato, gli studenti e le studentesse, in caso di mancato superamento della prova, potranno rivolgersi ai Collaboratori ed Esperti Linguistici per ricevere riscontro su eventuali criticità e supporto didattico mirato a colmare le lacune emerse in fase d'esame. Inoltre, nella figura dei tecnici linguistici, ognuno assegnato ad una lingua di studio straniera, convergono le attività di coordinamento e analisi delle prospettive di miglioramento relative all'erogazione delle prove, al fine di preservare la qualità dell'insegnamento e della valutazione.

Sarà effettuato un monitoraggio del tasso di superamento dell'LCL e, laddove si evidenzino criticità, la Presidente svolgerà incontri individuali con gli studenti e le studentesse per capirne le cause.

**Tempistica:**

I e II semestre 2023/2024

**Responsabilità Primaria:**

Presidente del CdS

**Responsabilità di supporto:**

Gruppo di Gestione AQ del CdS

## Sezione 2

# Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

La presente sezione:

- recepisce e analizza le opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti;
- individua i punti di forza e gli aspetti critici;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti (ultimi tre A.A.);
- Relazione Annuale CPDS 2023;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS 2023.

## 2-a - Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

### **Obiettivo 2-c.1:**

Monitorare i nove insegnamenti con criticità evidenziate nelle OPIS 2022-2023

### **Azioni intraprese:**

Gli aspetti critici sono stato affrontati con i/le docenti degli insegnamenti in questione.

### **Esiti dell'azione correttiva:**

Le rilevazioni OPIS 2023/2024 dimostrano che le criticità in questione sono state completamente superate in sette insegnamenti. Permangono tre criticità in due insegnamenti. Il caso è all'attenzione della Presidente del CdS per essere monitorato.

### **Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

Attuato

## 2-b - Analisi della situazione sulla base dei dati

### Analisi dei dati

Nel complesso, gli indicatori delle OPIS 2023/2024 evidenziano percentuali positive, comprese tra il 76,8% e il 95,3%. Di seguito il dettaglio dell'analisi.

#### **Insegnamento (d01, d02, d03, d04)**

Dalle rilevazioni OPIS 2023/2024 l'indicatore d01 (conoscenze preliminari per affrontare gli argomenti previsti nei programmi d'esame) subisce una lieve flessione percentuale (76,8%) rispetto al valore medio registrato nel biennio 2022-2023 (78,5%). L'indicatore d02 (carico di studio proporzionale ai crediti assegnati) registra invece un buon miglioramento del valore percentuale (87,4%), rispetto sia al 2023 (81,8%) sia al 2022 (85,4%). Anche l'indicatore d03 (materiale didattico adeguato per lo studio della materia) è migliorato, passando da 79,7% nel 2023 a 83,4% nel 2024, ma non ha ancora raggiunto il dato del 2022 (86,6%). Lo stesso vale per l'indicatore d04 (modalità di esame definite in modo chiaro) che è passato da 77,5% nel 2023 a 86,8% nel 2024, avvicinandosi al valore percentuale del 2022 (87,8%).

#### **Docenza (d05, d06, d07, d08, d09, d10)**

Tutti gli indicatori rilevano un buon grado di soddisfazione e anche un miglioramento rispetto al 2022/2023, mettendo in luce un costante impegno del CdS per la docenza. L'indicatore d05 (gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati) evidenzia un ottimo dato percentuale (94,8%), migliore rispetto all'anno precedente (91,5%), allineandosi al valore del 2021/2022 (95,3%). Anche l'indicatore d06 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina) è migliorato, passando da 76,3% nel 2023 a 81,9% nel 2024. Questa percentuale è migliore anche rispetto al 2022/2023 (80,9%). Lo stesso vale per l'indicatore d07 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro): 79,4% rispetto a 74,3% nel 2023, ma lievemente in calo rispetto al 2022 (83,9%). Per quanto riguarda i restanti indicatori, i valori sono soddisfacenti: d08 (attività didattiche integrative utili per l'apprendimento della materia) torna a crescere (88,7%), rispetto a 84,4% nel 2023, avvicinandosi al dato del 2022 (89,5%); anche d09 (coerenza tra descrizione dei contenuti dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web e l'effettivo svolgimento) è cresciuto (90,9%) rispetto al valore del 2023 (84,6%), ma non ha ancora raggiunto il dato del 2022 (93,6%); d10 registra un ottimo valore 92,2% (reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni) in linea con i dati dei due anni precedenti: 90,5% nel 2023, 92,8% nel 2022.

#### **Interesse (d11) – aule e attrezzature (d12, d13)**

Si è mantenuto costante l'interesse per gli insegnamenti del corso di studio (86,4%). Le aule e le attrezzature sono valutate positivamente, rispettivamente 85,3% e 90,4%.

#### **Soddisfazione (d14)**

Il gradimento di soddisfazione per lo svolgimento degli insegnamenti è migliorato (77,2%) rispetto a 74,1% nel 2023, ma non è ancora in linea con il dato del 2022 (81,7%).

#### **Organizzazione del corso di studio (d15, d16)**

Le percentuali di giudizi positivi per carico di studio per semestre e organizzazione complessiva degli insegnamenti hanno raggiunto rispettivamente l'86,5% e 83,5%, evidenziando un significativo miglioramento rispetto al biennio precedente (d15: 82,3% nel 2023 e 84,3% nel 2022; d16: 81,4% nel 2023 e 83,1% nel 2022).

Le OPIS e le analisi correlate vengono annualmente esaminate dal Gruppo Gestione Qualità del CdS (che si compone anche di una rappresentante degli studenti) e riportate al Consiglio di Corso per una più ampia condivisione. I risultati delle suddette analisi vengono anche discussi con gli studenti e le studentesse in un incontro dedicato. Gli insegnamenti critici, individuati attraverso l'analisi di dettaglio dei

risultati OPIS, vengono valutati dalla Presidente in collaborazione con i/le docenti interessati/e, così da perseguire il miglioramento continuo della qualità didattica.

## Punti di forza individuati

I valori più elevati registrati nelle OPIS 2023-2024 riguardano: rispetto negli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (94,8%); insegnamento svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web – schede di insegnamento (90,9%); reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (92,2%); locali e attrezzature per attività integrative (90,4%). Risultano soddisfacenti anche i valori compresi tra 80% e 90%: carico di studio proporzionali ai crediti assegnati (87,4%); materiale didattico adeguato (83,4%); modalità di esame definite in modo chiaro (86,8%); docente stimola l'interesse per la materia (81,9%); utilità delle attività didattiche integrative all'apprendimento della materia (88,7%); interesse per gli argomenti (86,4%); aule adeguate (85,3%); carico di studio accettabile relativamente agli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (semestre) (86,5%); accettabilità dell'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (semestre) (83,5%).

### Aspetto critico individuato n. 1:

Un insegnamento ottiene una valutazione critica inferiore al 40%, relativa all'indicatore d1 (conoscenze preliminari ritenute sufficienti per la comprensione degli argomenti) e quattro insegnamenti hanno criticità da monitorare, comprese tra il 40% e il 60% riguardo gli indicatori d1, d6 (il docente stimola l'interesse per la materia), d7 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro), d14 (soddisfazione di come è stato svolto l'insegnamento).

### Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Riguardo la causa della criticità relativa alle conoscenze preliminari per affrontare gli argomenti previsti nei programmi d'esame (d1), questa potrebbe essere dovuta al fatto che gli insegnamenti in questione affrontano contenuti specialistici e gli/le studenti/esse non sono in possesso delle competenze di base utili ad affrontarli.

Le criticità relative sia alla capacità del corpo docente di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina (d6) sia all'esposizione chiara degli argomenti da parte dei docenti (d7) e la soddisfazione complessiva del corso (d14) possono originare da diversi fattori che dipendono da differenti punti di vista, sia dello/della studente/essa sia del/della docente. Lo/la studente/essa può ritenere che il/la docente non motivi l'interesse perché il corso è difficile e impegnativo e la motivazione si perde nella difficoltà della materia. Il/la docente può svolgere tutti gli sforzi possibili per motivare, ma gli studenti/esse non sono ricettivi perché gli argomenti sono "disapprovati".

Le cause possono essere anche riconducibili alle singoli coorti che determinano reazioni diverse al medesimo tipo di insegnamento. Queste rientrano nelle dinamiche fisiologiche del corso, come testimoniato dal fatto che tre docenti hanno ricevuto percentuali critiche o da monitorare a fronte degli stessi insegnamenti erogati l'anno precedente che non avevano evidenziato alcun tipo di criticità.

## 2-c - Azioni correttive

### Descrizione delle azioni correttive programmate

**Obiettivo 2-c.1:**

Monitorare i cinque insegnamenti con criticità evidenziate nelle OPIS 2023-2024

**Aspetto critico individuato:**

Un insegnamento ottiene una valutazione critica inferiore al 40%, relativo all'indicatore d1 (conoscenze preliminari ritenute sufficienti per la comprensione degli argomenti) e quattro insegnamenti hanno criticità da monitorare, comprese tra il 40% e il 60% riguardo gli indicatori d1, d6 (il docente stimola l'interesse per la materia), d7 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro), d14 (soddisfazione di come è stato svolto l'insegnamento).

**Azioni da intraprendere:**

La Presidente del CdS si confronterà con i/le docenti dei cinque insegnamenti per comprendere le ragioni delle criticità al fine di suggerire, in collaborazione con le studentesse rappresentanti del CdS e il tutor d'aula, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici.

**Tempistica:**

Durante e fine del semestre degli insegnamenti a.a. 2024-2025, a seguito della compilazione dei questionari OPIS.

**Responsabilità primaria:**

Presidente del CdS

**Responsabilità di supporto:**

Gruppo di Gestione AQ CdS

**Risultati attesi:**

Miglioramento delle OPIS 2024-2025

## Sezione 3

# Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

La presente sezione:

- monitora le azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico;
- analizza e commenta eventuali variazioni di contesto;
- programma eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste.

Documenti presi in considerazione:

- Rapporto di Riesame Ciclico 2024;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS 2023.

## 3-a - Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Non sono intercorsi significativi mutamenti dall'ultimo e recente Rapporto di Riesame Ciclico 2024.



## 3-b - Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Nella presente sezione viene illustrata l'azione correttiva prevista dal Rapporto di Riesame Ciclico 2024.

**Obiettivo 2.5.1:** Migliorare il tasso di superamento delle prove relative ai Livelli di competenza linguistica (LCL) che nel 2023 era risultato inferiore al 50%

### **Azioni intraprese:**

Il Centro Linguistico d'Ateneo, di cui è competenza la somministrazione delle prove LCL, ha provveduto a implementare il formato d'esame, in linea con i nuovi descrittori e gli standard del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). La selezione e validazione dei materiali presenti nelle suddette prove è stata affidata ai tecnici linguistici nominati come responsabili per ogni lingua straniera (inglese, francese, spagnola, tedesca) e ai Collaboratori ed Esperti Linguistici. La trasparenza nel processo di valutazione è stata garantita dall'utilizzo di griglie, disponibili per la consultazione, insieme alle descrizioni delle prove e i relativi mock test. Oltre alla preparazione prevista dal corso di dottorato, gli studenti e le studentesse, in caso di mancato superamento della prova, hanno potuto rivolgersi ai Collaboratori ed Esperti Linguistici per ricevere riscontro su eventuali criticità e supporto didattico mirato a colmare le lacune emerse in fase d'esame.

### **Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

Il monitoraggio già effettuato a partire dalla sessione invernale 2023-2024 ed esteso alla sessione estiva e autunnale (fino alla data 30.09.2024) evidenzia un significativo miglioramento del tasso di superamento delle prove LCL, di cui si riportano le percentuali di ogni lingua straniera.

a.a. 2023-2024, alla data del 30.09.2024:

#### INGLESE

C1: 65%

C2: 83%

#### FRANCESE

C1: 43%

#### SPAGNOLO

C1: 80%

C2: 74%

#### TEDESCO

C1: 89%

C2: 45%

### **Esiti dell'azione correttiva:**

L'azione è diventata prassi

## 3-c - Modifiche delle azioni correttive previste

Non sono state proposte modifiche alle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico 2024.

## Sezione 4

# Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

La presente sezione:

- riporta parti del commento complessivo inserito nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), con particolare riferimento a indicatori ANVUR dalla cui analisi siano emerse criticità circoscritte, ovvero affrontabili dal CdS su un orizzonte annuale e, dunque, tali da non richiedere l'anticipazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC);
- indica eventuali azioni correttive, su un orizzonte di norma annuale, a seguito dei commenti alla SMA;
- rendiconta le eventuali azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente.

Documenti presi in considerazione:

- Scheda di Monitoraggio Annuale 2023;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS 2023;
- Relazione Annuale CPDS LACOM 2023;
- Indicatori ANVUR 2024.

## 4-a - Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Nella RAMAQ 2023 non erano state introdotte azioni correttive, considerato che i risultati raggiunti su tutti gli indicatori ANVUR "sentinella" erano decisamente buoni.

## 4-b - Analisi della situazione sulla base dei dati

### Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

#### Punti di forza del CdS

##### Ingresso

Il CdS prevede un numero programmato pari a un massimo di 170 avvisi di carriera l'anno. Nel 2023 l'esito della selezione ha determinato una graduatoria di 120 ammessi/e su 129 candidati/e partecipanti di cui 106 si sono immatricolati (iC00a). Soddisfacente è il dato sull'attrattività del CdS da parte di studenti/esse iscritti/e al primo anno laureati/e da altro Ateneo (iC04), che registra un valore medio del 58,4% nel triennio 2021-2023. Questo dato è decisamente migliore rispetto alle percentuali medie relative sia all'area geografica (50,1%) sia a livello nazionale (44%). Tuttavia, nel triennio si rileva un costante calo percentuale: 62,1% nel 2021, 57,6% nel 2022 e 55,7% nel 2023. Questa flessione potrebbe essere dovuta sia alla crisi economica causata dalla pandemia di COVID-19 sia al proliferare delle Università telematiche, che vengono scelte più frequentemente dagli/dalle studenti e studentesse per la flessibilità di frequentare lezioni da casa così da limitare i costi per spostamenti e alloggi fuori sede.

L'indicatore iC03 relativo alla provenienza da altre regioni non è riportato.

Il CdS evidenzia una buona attrattività internazionale, favorita dal fatto che gli insegnamenti sono erogati in lingua inglese. Si rileva un incremento percentuale costante di studenti/esse iscritti/e al primo anno del corso che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) nel triennio 2020-2022, passando da 2,7% nel 2020 al 6% nel 2021 raggiungendo l'8% nel 2022, ma con un calo al 5,6% nel 2023. Il dato del 2023 è in linea con la media di area geografica (5,8%) ma decisamente superiore alla media nazionale (3%).

##### Percorso (i dati più recenti forniti sono del 2022-2023)

Gli/le studenti/esse dimostrano una buona capacità di acquisire almeno 40 CFU nell'a.a. (iC01), evidenziata da un costante incremento percentuale nel triennio 2020-2022, passando da 75,1% nel 2020 a 77,4% nel 2021 per raggiungere 84,7% nel 2022. Il dato è decisamente superiore sia al valore medio di area geografica (70,8%) che a quello nazionale (64,4%). Sempre buono è l'andamento dell'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno in modo regolare (iC13), che evidenzia una crescita percentuale nel triennio 2020-2022, passando da 86,4% nel 2020 a 87,4% nel 2021 raggiungendo 91,5% nel 2022, registrando un valore percentuale medio nel triennio dell'88,4%, superiore sia alla media di area geografica (82,2%) che a quella nazionale (74,8%).

Questo andamento positivo si conferma anche nel numero di studenti/studentesse iscritti/e che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito 40 CFU al I anno (iC16) con un tasso percentuale pari a 93,6% nel 2022, evidenziando un costante incremento negli ultimi tre anni (81,2% nel 2020, 83,5% nel 2021), registrando un valore percentuale medio nel triennio dell'86,1%, superiore sia al valore medio di area geografica (77,4%) che a quello nazionale (66,3%). Altrettanto apprezzabile è la percentuale di studenti/studentesse che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis), con un valore del 94,7% nel 2022, in costante crescita nel triennio: 82% nel 2020, 83,5% nel 2021.

Un ulteriore dato distintivo emerge dal valore percentuale dell'indicatore iC14 (studenti/esse che proseguono nel II anno nello stesso CdS), che evidenzia come gli/le studenti/studentesse iscritti/e siano molto soddisfatti/e del proprio percorso: nel triennio 2020-2022 si registra un valore medio del 96,1% (dato in linea sia con la media di area geografica 96,5% che con la media nazionale 95%). Nello specifico, il valore percentuale del 2022 è del 98,9%, in costante crescita nel triennio (94,7% nel 2020 e 94,8% nel 2021).

In merito agli indicatori riferiti alla percentuale di abbandoni, possiamo notare che nel 2022 nessun immatricolato ha deciso di proseguire la propria carriera al II anno in un differente CdS (iC23), mentre si registra una crescita percentuale del 5,3% di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) rispetto all'azzeramento nel 2021. Questo dato è sensibilmente al di sopra degli Atenei di area geografica (4,6% nel 2022) ma decisamente inferiore a livello nazionale (9,2% nel 2022).

### **Internazionalizzazione**

In termini di mobilità internazionale, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti/studentesse regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso (iC10) si è mantenuto stabile nel biennio: 13,6% nel 2021, 13,7 nel 2022. Il dato del 2022 è superiore sia alla media dell'area geografica (11,5%) che alla media nazionale (7,4%). Si registra invece un flessione della percentuale di laureati/e che acquisiscono almeno 12 CFU all'estero entro la durata normale del corso (iC11): 37,1% nel 2022 rispetto a 42,4% nel 2021. Tuttavia il dato del 2022 è superiore sia alla media dell'area geografica (25,9%) che alla media nazionale (20,9%).

### **Uscita**

Apprezzabile è la percentuale di laureati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC02), registrando una significativa crescita percentuale nel triennio 2021-2023, passando da 64,6% nel 2021 a 79,3% nel 2022 per raggiungere 82,9% nel 2023. Il valore percentuale del 2023 è decisamente superiore sia alla media di area geografica (67,4%) che a quella nazionale (69,2%). Altrettanto positivo è il dato percentuale relativo agli/alle immatricolati/e che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22), che è passato da 69,2% nel 2021 a 78,3% nel 2022. Nel biennio 2021-2022 si registra invece una flessione nel dato percentuale relativo agli/alle immatricolati/e che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17), con un valore pari a 82,7% nel 2022, rispetto al costante incremento registrato nel triennio 2019-2021 (88,3% nel 2019, 90,4% nel 2020, 90,6% nel 2021). Tuttavia il dato del 2022 è in linea con la media dell'area geografica (80%) ma superiore al valore nazionale (69,3%).

### **Sostenibilità**

Il numero programmato ha portato ha un costante miglioramento del rapporto studenti/esse regolari/docenti (iC05): 11,3 nel 2023 contro i valori: 14,3 nel 2022, 15,6 nel 2021, 14,4 nel 2020. Migliora anche il rapporto studenti/esse iscritti/docenti complessivo per ore di docenza (iC27), che passa da 29,7 nel 2021 a 25,6 nel 2022 per raggiungere 23,8 nel 2023. Il rapporto studenti/esse iscritti/e al I anno/docenti del I anno per ore di docenza (iC28) subisce un leggero incremento 16,6 nel 2023 rispetto a 14,3 del 2022. Si è mantenuta stabile la percentuale della quota di docenza erogata dal personale di ruolo a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), attestandosi a un valore medio nel triennio 2021-2023 pari a 57,7%. Il valore della qualità della ricerca dei docenti (iC09) mostra negli ultimi quattro anni un trend crescente, passando da 0,9 del 2019 a 1 nel 2020 per raggiungere 1,1 nel biennio 2021-2022.

L'Indagine Almalaurea mette in luce un costante miglioramento nel triennio (2020-2022) della percentuale dei/delle laureati/e che intendono ri-isciversi allo stesso CdS (iC18), passando dal 59,9% nel 2020 al 67,5% nel 2021 e 67,6% nel 2022. Nel 2023 si registra una lieve flessione pari a 64,4%. Dai dati emerge che i/le laureandi/e dichiarano di essere soddisfatti/e del CdS (iC25), il cui valore percentuale è stabilmente superiore all'80%, a riprova della qualità della didattica erogata (valore medio nel quinquennio 2019-2023: 83,6%).

La formazione garantita agli/alle studenti/esse è ritenuta di qualità dal mondo del lavoro che è favorevole all'inserimento dei/delle laureati/e magistrali in LACOM, come testimonia il trend crescente della percentuale di occupati ad un anno dal titolo (iC26bis) nel quadriennio 2020-2023: 62,4% nel 2020, 73,5% nel 2021, 76,7% nel 2022, 78% nel 2023. Quest'ultimo dato si mantiene stabilmente superiore sia alla media dell'area geografica (70,3%) che a quella nazionale (67,7%). Questa tendenza si rafforza a tre anni dal conseguimento del titolo (iC07), i cui valori risultano essere molto elevati: nel 2023 si registra una percentuale pari all'86,3% ma in calo rispetto all'anno precedente 88,2% nel 2022. Il dato del 2023 è comunque superiore al valore medio dell'area geografica (83,1%) e a quello nazionale (81%).

### **Punti di debolezza**

#### **Uscita**

Nel 2022 si evidenzia una risalita della percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 pari a 5,3% rispetto all'azzeramento del 2021.

|  |
|--|
| <b>Aspetto critico individuato n. 1:</b> |
|--|

Incremento della percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 pari a 5,3%

### **Causa/e presunta/e all'origine della criticità:**

Questo incremento può, in larga parte, essere riconducibile alle conseguenze della situazione critica che si è delineata durante la pandemia di COVID-19, che ha impattato l'intero a.a. 2020-2021.

## 4-c - Azioni correttive

### Descrizione delle azioni correttive programmate

#### Azione correttiva n. 4-c.1

**Obiettivo**

Monitorare il valore percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24)

**Azioni da intraprendere:**

Il CdS effettuerà una periodica attività di monitoraggio carriere e incontri individuali con gli studenti e studentesse che presentano un numero limitato di cfu conseguiti. Nello specifico, offrirà sessioni di tutorato specifiche per la preparazione degli esami e la redazione delle tesi di laurea, concentrandosi su aree che gli/le studenti/esse trovano più problematiche.

**Tempistica:**

Ottobre 2025

**Responsabilità primaria:**

Presidente del CdS

**Responsabilità di supporto:**

Gruppo di Gestione AQ CdS

**Risultati attesi:**

Miglioramento della percentuale iC24



## Sezione 5

# Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

La presente sezione contiene:

- l'analisi dei dati sui tassi di superamento degli esami, messi a disposizione dal PQA aggiornati per l'A.A. 2023/24 al 30/09/2024 e di altri dati elaborati dal CdS;
- l'analisi dell'adeguatezza della prova finale;
- la rendicontazione delle azioni correttive previste

Documenti presi in considerazione:

- elaborazioni a cura del PQA sui tassi di superamento annuali degli esami e altre elaborazioni autonome del CdS.

## 5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

### Azione correttiva n. 5-c-1

**Obiettivo:**

Migliorare il tasso di superamento degli esami relativi ai Livelli di Competenza Linguistica (LCL)

**Azione intraprese**

Il Centro Linguistico d'Ateneo, di cui è competenza la somministrazione delle prove LCL, ha provveduto a implementare il formato d'esame, in linea con i nuovi descrittori e gli standard del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). La selezione e validazione dei materiali presenti nelle suddette prove è stata affidata ai tecnici linguistici nominati e ai Collaboratori ed Esperti Linguistici. La trasparenza nel processo di valutazione è stata garantita dall'utilizzo di griglie, disponibili per la consultazione, insieme alle descrizioni delle prove e i relativi mock test. Oltre alla preparazione prevista dal corso di dottorato, gli studenti e le studentesse, in caso di mancato superamento della prova, hanno potuto rivolgersi ai Collaboratori ed Esperti Linguistici per ricevere riscontro su criticità e supporto didattico mirato a colmare le lacune emerse in fase d'esame.

La Presidente ha effettuato un monitoraggio del tasso di superamento dell'LCL per le tre sessioni d'esame e discusse nelle sedute del Consiglio dedicato (cf. verbali Consiglio di CdS del 24.04.2024, 26.07.2024 e 16.10.2024).

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

Azione attuata (si veda una descrizione nella sezione '3-b - Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame' a pag. 16 del presente documento).

**Esiti dell'azione correttiva:**

L'azione è diventata prassi

## 5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

### Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

I dati del biennio 2021-2022 indicano un buon tasso medio di superamento degli esami. Nello specifico, nel 2021/2022 si registra rispettivamente 75% per il I anno e 89% per il II anno, seguito da una crescita percentuale nell'a.a. 2022/2023 al I anno (77%) e una lieve flessione al II anno (87%). Il dato del 2023-2024 evidenzia al I anno (67%) e al II (84%). Considerato che i dati del 2023/2024 includono le rilevazioni degli esami sostenuti fino al 30 settembre 2024, è auspicabile che il tasso di superamento possa aumentare a fronte della sessione invernale di esami a gennaio-febbraio 2025.

Nello specifico nell'a.a. 2023-2024,

- nel I anno si registra un buon tasso di superamento degli esami compreso tra il 64% e il 94%, con un voto medio che va dal 26,7 al 29,7;
- nel II anno il tasso di superamento è decisamente elevato, compreso tra l'81% e il 100%, con un voto medio che va dal 27,5 al 29,3.

Rispetto al 2022/2023, sono decisamente migliorati i tassi di superamento degli esami dei Livelli di Competenza Linguistica (LCL), relativi alle lingue inglese, francese, spagnola, tedesca, con una percentuale compresa tra 43% e 89% (si veda pag. 16 del presente documento).

Per quanto riguarda la prova finale, come osservato nei commenti agli indicatori per la SMA (Sezione 4-b), si evidenzia un'ottima performance da parte dei laureati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC02), registrando una significativa crescita percentuale nel triennio 2021-2023, passando da 64,6% nel 2021 a 79,3% nel 2022 per raggiungere 82,9% nel 2023. Il valore percentuale del 2023 è decisamente superiore sia alla media di area geografica (67,4%) che a quella nazionale (69,2%). Altrettanto positivo è il dato percentuale relativo agli/alle immatricolati/e che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22), che è passato da 69,2% nel 2021 a 78,3% nel 2022.

Dai dati messi a disposizione dal Sistema Tutorato di Unimore, alla data del 15 ottobre 2024, si rilevano le seguenti informazioni sul tasso di superamento della prova finale:

- coorte 2019, su n. 54 studenti/esse immatricolati/e, n. 52 si sono laureati (96,29%);
- coorte 2020, su n. 133 studenti/esse immatricolati/e, n. 114 si sono laureati/e (85,71%);
- coorte 2021, su n. 115 studenti/esse immatricolati/e, n. 96 si sono laureati (83,47%);
- coorte 2022, n. 102 studenti/esse immatricolati/e, conseguimento del titolo a partire dalla sessione estiva 2024. Nelle sessioni di luglio e ottobre 2024: n. 21 laureati

Riguardo gli aspetti più specifici sulle modalità e la gestione della prova finale, come si evince dai verbali del Consiglio di CdS a.a. 2023/2024 (cfr. verbali del 24 aprile 2024 e 16 ottobre 2024), la Presidente ha dedicato incontri con gli studenti/esse del II anno per illustrare la modalità di assegnazione del relatore/correlatore, tramite una Commissione preposta, e le modalità di attribuzione del punteggio di laurea. Le suddette informazioni sono descritte e pubblicizzate sulla pagina web del CdS. Inoltre, come emerge dalle indagini di AlmaLaurea sulle opinioni dei laureati (dati 2024 riferiti al 2023), i tempi di preparazione della tesi sono costantemente diminuiti (4,6 mesi) rispetto agli ultimi tre anni (5 mesi nel 2022, 5,4 nel 2021 e 4,9 nel 2020) e buona è la valutazione sulla supervisione della tesi (80%). La mancanza di criticità sulla prova finale trova conferma nel fatto che né segnalazioni né lamentele sono state finora presentate dagli studenti e studentesse.

#### Aspetto critico individuato n. 1:

Nessuno

#### Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

## 5-c) Analisi correttive

Nessuno